

PROTOCOLLO D'INTESA

FINALIZZATO ALLA PROMOZIONE DELLA FREQUENTAZIONE CONSAPEVOLE E RISPETTOSA DELLA MONTAGNA E PER LA REALIZZAZIONE DI UNA “CASA DELLA MONTAGNA” A PARMA

Tra i seguenti soggetti promotori

CAI Sezione di Parma APS, con sede a Parma, Viale Piacenza 40 CF 92038500341 nella persona del legale rappresentante Presidente Roberto Zanzucchi

COMUNE DI PARMA con sede a Parma, Strada della Repubblica 1, CF/PI 00162210348 nella persona del legale rappresentante Sindaco Federico Pizzarotti

UNIVERSITA' DI PARMA con sede a Parma, Strada Università n.12, CF/PI 00308780345 nella persona del legale rappresentante Rettore Paolo Andrei,

PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO EMILIANO con sede a Sassalbo di Fivizzano (MS) Via Comunale, 23 54013 C.F./P.IVA 02018520359, nella persona del legale rappresentante Presidente Fausto Giovannelli

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO EMILIA con sede a Parma, via Via Bandini 6, 43123 – Parma C.F. 92077570346 nella persona del Presidente Elena Dondi

PREMESSA

Considerato che

- i Firmatari del presente Protocollo hanno come obiettivi la promozione della frequentazione consapevole e rispettosa della montagna e l'attivazione di un percorso volto alla creazione di una "Casa della Montagna" che possa essere punto di riferimento per Parma e provincia per lo sviluppo di progettazioni e attività informative e formative volte a promuovere occasioni di incontro aperte a tutta la popolazione, con particolare riferimento alle fasce giovanili;
- nell'ottica della sostenibilità ambientale, del corretto utilizzo degli spazi naturali e della valorizzazione del patrimonio storico, culturale e naturale dei territori è sempre di più necessario creare alleanze e sinergie trasversali ed interistituzionali capaci di supportare politiche condivise, inclusive e attente al futuro delle prossime generazioni;
- occorre, in particolare, affrontare con approccio sistemico, onnicomprensivo degli aspetti ecologici, turistici, culturali ed economici, il corretto uso e la fruizione dell'ambiente montano che rappresentano ad oggi una sfida ineludibile anche per la vita dei territori di pianura, garantendone salubrità, fruibilità e interscambi virtuosi;
- la sensibilizzazione e l'attenzione alla montagna che si è sviluppata soprattutto nelle nuove generazioni, è connotata prevalentemente da una visione rispettosa dell'ambiente e ispirata da una coscienza di ecosostenibilità della frequentazione stessa;
- Enti e Istituzioni stanno osservando con attenzione questo nuovo fenomeno, trovando in esso un potenziale alleato per politiche future di tutela e di sviluppo ecosostenibile;
- i soggetti firmatari del presente Protocollo condividono e concorrono, per quanto di rispettiva competenza, al perseguimento degli obiettivi sopra citati attraverso l'utilizzo dei propri strumenti normativi, organizzativi, comunicativi e formativi, in un'ottica di collaborazione e di raccordo trasversale;
- il CAI Sezione di Parma APS, sezione locale del Club Alpino Italiano, presente in modo continuativo sul territorio di Parma fin dal 1875, rappresenta un soggetto riconosciuto e fortemente attivo nell'ambito delle tematiche connesse con il corretto, sicuro e consapevole approccio all'ambiente naturale montano;

- le attività svolte dal CAI spaziano dalle attività formative a quelle naturalistiche e culturali, con una presenza sul territorio a garanzia della sicurezza della rete sentieristica, basate anche su rapporti strutturati con Enti locali, Parchi, Istituzioni scolastiche e mondo del volontariato in un'ottica fortemente inclusiva e di "rete";
- tali attività e risorse possono trarre ulteriore impulso e qualità dalla collaborazione costante con le competenze specifiche presenti nei diversi Enti firmatari e, nel contempo, essere messe a servizio di progettualità più ampie della specifica progettazione sezionale CAI;
- partendo dalla condivisione dei principi e degli obiettivi generali prima enunciati, sia ad essi funzionale e strumentale la progettazione costante di attività culturali, formative e comunicative, cui i soggetti firmatari del presente protocollo concorrano secondo i propri ruoli e le proprie competenze, anche attraverso accordi specifici a seconda dei temi e dei settori di interesse
- Parma e il suo territorio, sia per importanza demografica sia per la presenza di un significativo tessuto produttivo, turistico e culturale, nonché per la sua collocazione oro-geografica, possa anche avvalersi di un riferimento strutturato dedicato alla valorizzazione, allo sviluppo ed alla promozione della cultura della montagna, intesa come attenzione alle tematiche ambientali, culturali, storiche e tecniche connesse con una fruizione consapevole e sicura dell'ambiente naturale;
- la presenza di un riferimento come sopra delineato, che sia luogo e spazio fisico di incontro, dibattito e produzione di cultura, sede del CAI e di altri soggetti e che possa essere, anche per chi ha altre sedi, comunque un punto di presenza/raccordo/rappresentanza, costituendo un'opportunità di valorizzazione e sviluppo delle reciproche specificità e competenze fungendo così da strumento aggregante;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art.1 - Oggetto del Protocollo d'Intesa

Il presente Protocollo d'Intesa è finalizzato ad avviare un rapporto di stretta collaborazione tra i soggetti di cui al successivo art. 5 per valorizzare e promuovere la frequentazione consapevole e rispettosa della Montagna, in particolare dell'Appennino Parmense, anche favorendo la

sensibilizzazione pubblica, in particolare le giovani generazioni, ad un corretto, sicuro e consapevole approccio all'ambiente naturale montano.

Art. 2 - Obiettivi e impegni condivisi

I firmatari si impegnano a:

- promuovere politiche integrate volte a promuovere la sostenibilità ambientale volte ad un corretto utilizzo degli spazi naturali e alla valorizzazione del patrimonio storico, culturale e naturale dei territori montani ed in particolare dell'Appennino parmense
- realizzare attività di tipo culturale, divulgativo e formativo finalizzate alla promozione della conoscenza e della frequentazione consapevole e rispettosa dell'ambiente montano, appenninico in particolare, rivolte alla popolazione in generale, con particolare riferimento alle fasce giovanili;
- condividere strategie e modalità volte alla creazione di una "alleanza culturale" per la promozione della montagna basata sulla sostenibilità, l'inclusività e la frequentazione sicura;
- valutare l'opportunità della progettazione e successiva realizzazione, nel rispetto delle normative vigenti, di una struttura in Parma denominata "Casa della Montagna" a cura del CAI.

Art. 3 - Durata

Il presente Protocollo avrà durata di anni tre dalla data di sottoscrizione dei Soggetti Promotori. E' facoltà delle parti, prima della scadenza del Protocollo, chiederne il rinnovo per ulteriori anni tre mediante comunicazione scritta. Ogni Soggetto Firmatario potrà revocare l'adesione al Protocollo inviando la comunicazione di tale scelta agli altri sottoscrittori.

Art. 4 - Impegni delle Parti

I Promotori s'impegnano a:

- attivare un percorso partecipativo con soggetti pubblici e privati della società civile, così da raccogliere nuove adesioni, proposte e suggerimenti costruttivi;
- programmare un idoneo piano di lavoro e di comunicazione volto a raggiungere lo scopo finale.

Il **CAI Sezione di Parma** si impegna a:

- sensibilizzare l'opinione pubblica in merito alla promozione della montagna basata sulla sostenibilità, l'inclusività e la frequentazione sicura;

- coordinare e convocare il Gruppo di Coordinamento
- mettere a disposizione le proprie competenze tecniche ed esperienziali in materia di tutela ambientale, scienze naturali ecc. per le attività divulgative e comunicative verso la popolazione, in primis le giovani generazioni, e per le attività di formazione ed aggiornamento;
- mettere a disposizione gli elementi informativi e documentali di competenza utili allo scopo;
- mettere a disposizione propri spazi utili alla realizzazione delle iniziative concordate;

Il **Comune di Parma** si impegna a:

- sensibilizzare l'opinione pubblica in merito alla promozione della montagna basata sulla sostenibilità, l'inclusività e la frequentazione sicura;
- garantire che tutti i Settori del Comune, per quanto di loro competenza, collaborino per il raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo;
- mettere a disposizione i propri spazi per riunirsi di persona, se adeguati e disponibili, se sarà consentito e opportuno;
- sostenere iniziative che si intendono avviare per raggiungere gli obiettivi del Protocollo.

L'**Università di Parma** si impegna, compatibilmente ed in coerenza con il proprio sistema ordinamentale e con le proprie funzioni istituzionali, a:

- mettere a disposizione le proprie competenze in materia di tutela ambientale, scienze naturali ecc. per le attività divulgative e comunicative verso la popolazione, in primis le giovani generazioni, e per le attività di formazione ed aggiornamento del CAI Sezione di Parma;
- mettere a disposizione gli elementi informativi e documentali di competenza utili allo scopo;
- mettere a disposizione propri spazi utili alla realizzazione delle iniziative concordate.

Il **Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano** si impegna a:

- mettere a disposizione le proprie competenze tecniche ed esperienziali in materia di tutela ambientale, scienze naturali ecc. per le attività divulgative e comunicative verso la popolazione, in primis le giovani generazioni, e per le attività di formazione ed aggiornamento;
- mettere a disposizione gli elementi informativi e documentali di competenza utili allo scopo;
- mettere a disposizione propri spazi utili alla realizzazione delle iniziative concordate;

Il **Centro Servizi Volontariato Emilia** si impegna a:

- mettere a disposizione le proprie competenze in materia di informazione e promozione della partecipazione attiva di cittadini e associazioni e di supporto alla creazione ed allo sviluppo del lavoro di rete;
- mettere a disposizione gli elementi informativi e documentali di competenza utili allo scopo;
- mettere a disposizione propri spazi utili alla realizzazione delle iniziative concordate.

Art.5 - Nuove adesioni al Protocollo d'Intesa

I soggetti pubblici e privati della società civile potranno aderire al Protocollo d'Intesa sottoponendo la domanda in forma scritta (anche tramite e-mail) al Coordinatore del CAI che la sottoporrà al Gruppo di Coordinamento per l'approvazione e la successiva sottoscrizione dell'Ente che ne ha fatto richiesta. I soggetti devono avere come requisito il legame con il territorio della provincia di Parma in termini operativi e/o di riferimento.

Art.6 - Gruppo di Coordinamento degli Enti Firmatari

Il Gruppo è composto dai rappresentanti indicati dagli Enti Firmatari, ogni Ente indica un Referente, ed ha lo scopo di provvedere alla programmazione dei lavori, coordinandone le attività e potrà riunirsi sia di persona che on-line.

Il Gruppo è convocato dal Referente del CAI designato a tale scopo e definito Coordinatore, il quale verbalizzerà gli incontri.

Il Gruppo si riunisce ogni qual volta ne ravveda la necessità con l'obiettivo di condividere le linee progettuali e definire gli ambiti di intervento di ogni Soggetto sottoscrittore del presente Protocollo e si dota di un regolamento disciplinante il proprio funzionamento in occasione dei primi incontri.

Per l'immediata attuazione dell'attività del presente Protocollo d'Intesa gli Enti Promotori designano i seguenti Referenti:

- per il CAI di Parma: l'Ing. Roberto Zanzucchi;
- per il Comune di Parma: la D.ssa Flora Maria Stefania Raffa;
- per l'Università: il Prof. Fabrizio Storti;
- per il Parco Nazionale: il Dott. Giuseppe Vignali;
- per il CSV Emilia: il Dott. Arnaldo Conforti.

Art.7 - Trattamento dei dati personali

Ciascun Firmatario del documento dichiara di essere stato preventivamente informato ai sensi della vigente normativa in materia di tutela dei dati personali.

Il presente Protocollo, redatto e sottoscritto in copia originale nel numero necessario a ciascun Sottoscrittore, è firmato in Parma, per conto dei Promotori, dai rispettivi Legali Rappresentanti, come sopra indicati.

Parma li,

Letto e sottoscritto

Per il CAI – Sezione di Parma APS

Il Presidente

Per il COMUNE DI PARMA

Il Sindaco

Per l'UNIVERSITA' DI PARMA

Il Rettore

Per il PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO EMILIANO

Il Presidente

Per il CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO - EMILIA

Il Presidente
